

Giovani, casa in cambio di un'idea

I giovani hanno tempo fino a fine mese per presentare domanda per un posto letto in centro a 140 € al mese purché «portino» un progetto per la città

■ Nel cuore della città, con una casa per vivere e un progetto da realizzare. Vale per i giovani dai 18 ai 30 anni l'invito a mettere in gioco un'idea di valenza sociale, artistica o ambientale: saranno aiutati a realizzarla, in condivisione e in coabitazione con coetanei. L'occasione offerta dall'Immobiliare sociale bresciana e dalla cooperativa sociale Il Calabrone, in collaborazione con l'assessorato comunale alle Politiche giovanili, combina due finalità importanti: autonomia e protagonismo. Per l'autonomia serve una casa, ma in questo momento è difficile per i giovani sostenere un affitto oppure ottenere un mutuo per l'acquisto: i due appartamenti messi a disposizione per dodici mesi in via Capriolo da Isb, completamente arredati, possono accogliere sei persone e per ciascuna è previsto un canone agevolato di 140 euro. Portatori di idee preziose per il futuro del contesto in cui vivono, i giovani sono invitati ad esprimerle: la cooperativa Il Calabrone li aiuterà a realizzarle. Isb, consorzio di cooperative sociali nato nel 2001 con specifica attenzione all'abitare e impegnata nella gestione di numerosi appartamenti in città e nelle vicinanze, ieri rappresentata dalla direttrice Emanuela Archetti e dalla responsabile sociale Lea Giacomuzzi, sperimenta da qualche tempo servizi in coabitazione. Il carattere sperimentale del progetto «Fareabitare» è stato ribadito da Alessandro Augelli, responsabile del settore delle politiche giovanili del Calabrone, cooperativa sociale particolarmente attiva in questo ambito e il progetto ben si integra con i programmi di lavoro dell'assessorato comunale. «L'aver inserito come criterio di selezione dei giovani la presentazione da parte loro di un progetto di promozione sociale, che li rende protagonisti della vita della loro



La casa viene offerta da Isb e cooperativa Calabrone in collaborazione con il Comune

comunità - ha osservato l'assessore Diego Ambrosi nell'incontro illustrativo - è un motivo di ulteriore soddisfazione, perché i diritti vanno sempre pensati insieme ai doveri. Ai diritti di cittadinanza si associa la responsabilità dell'essere cittadino». Ecco allora la richiesta di un progetto già strutturato, o di un'idea su cui lavorare, che possa avere buone ricadute in città, magari proprio nel quartiere del Carmine dove i sei giovani vincitori andranno a vivere. Nel campo degli interventi sociali o di tipo culturale, il possibile spazio d'azione è molto ampio: dall'ecologia alla musica,

da forme di aiuto all'animazione del territorio. Il tempo stringe: un numero di progetti sufficiente a coprire i sei posti disponibili è già arrivato agli indirizzi infogiovani@comune.brescia.it e info@isbonlus.it, ma resta ancora tempo fino al 30 settembre per avanzare la propria candidatura, in piccoli gruppi o anche in forma individuale, da parte di giovani residenti in città o in provincia. Informazioni si possono avere telefonando al numero 030.2319140 o consultando la pagina Facebook Progetto Fareabitare o il sito www.fuoriclassebrescia.it.

Elisabetta Nicoli